

Il racket in azione, incendiata l'auto di un piccolo imprenditore edile

È un piccolo imprenditore edile la persona presa di mira dai piromani nella notte tra sabato e domenica. Le fiamme, intorno alle due, sono divampate sulla "Fiat Punto" di sua proprietà parcheggiata in via Ischia, nei pressi dell'abitazione. La vittima è Luciano Basile, di 62 anni. Il rogo ha distrutto la parte anteriore del rezzo e gli sportelli posteriori. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero alle vetture che si trovavano nelle vicinanze. Sull'episodio indagano i carabinieri, che non nutrono dubbi sulla natura dolosa dell'incendio e sospettano un avvertimento da parte del racket delle estorsioni. Vicino alla "Fiat Punto" è stata infatti rinvenuta una bottiglia con tracce di liquido infiammabile. Restano ancora da chiarire i motivi che hanno portato i piromani a compiere quest'altro attentato. Un mese fa a un altro imprenditore sono state bruciate due macchine. Quello di via Ischia è l'ultimo di una lunga serie di roghi che nei mesi scorsi si sono susseguiti senza sosta non solo nella città del Capo ma anche nei vari centri della fascia tirrenica del Messinese. Tra i paesi più colpiti Spadafora, Venetico e San Filippo del Mela. Un fenomeno che diventa sempre più inquietante e che si caratterizza per alcuni aspetti che i vari fatti sembrano avere in comune. In quasi tutti i casi, ad esempio, viene rinvenuta nei pressi delle vetture date alle fiamme la stessa bottiglia in plastica con residui di benzina. Diversa, invece, la logica con la quale i piromani scelgono le loro vittime. Nel loro mirino sono finiti imprenditori, dipendenti di varie ditte ma anche casalinghe e politici. I carabinieri della Compagnia, coordinati dal capitano Andrea Guidoni, effettuano costantemente ispezioni sul territorio per tentare di porre fine ad una escalation che non intende placarsi. Nel corso dell'ultima operazione sono stati trenta i militari impiegati in una serie di controlli a tappeto lungo tutta la zona tirrenica. L'ultimo attentato incendiario in città si è verificato l'otto gennaio scorso. Ad essere preso di mira un pensionato di 73 anni, al quale è stata incendiata una "Peugeot 206". Appena quattro giorni prima era stata data alle fiamme la "Mercedes" di una donna milazzese di 30 anni. La preoccupante situazione ha richiesto nei mesi scorsi l'intervento del "Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica".

Angela Calderone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS